Introduzione al debug di un programma C



Gianpiero Cabodi e Paolo Pasini Dip. Automatica e Informatica Politecnico di Torino



- Il debug è la fase in cui si lavora per localizzare e rimuovere gli errori (BUG) di un programma
- Attenzione: errori riscontrabili in esecuzione!
 - Gli errori di compilazione si assumono già rimossi.
- Strategie più comuni:
 - Il programma fa molto output (per tracciarne l'esecuzione)
 - Utilizzo di programma apposito (Debugger)

Il Debugger

Si tratta di un programma che permette un'esecuzione "speciale" del programma, che consente di:

- Visualizzare il flusso di esecuzione del programma (sul sorgente C)
- Arrestare l'esecuzione in punti pre-stabiliti (breakpoints)
- Eseguire il programma passo-passo
- Visualizzare (e modificare) il contenuto delle variabili
- MOLTO ALTRO ...

Il debugger GDB (GNU debugger)

Debugger free dell'ambiente GNU

- utilizzato nei sistemi Unix-like (es. Linux)
- disponibile anche in ambiente Windows
 E' disponibile sia mediante comandi in linea, che mediante interfacce e ambienti grafici:
- DDD
- KDevelop
- Eclipse
- CodeBlocks
- Emacs

Comandi principali: eseguire

Tra parentesi l'abbreviazione minima utilizzabile

- run (r): avvia l'esecuzione di un programma dall'inizio
- continue (c): conrinual un'esecuzione precedentemente interrotta
- next (n): esegue un'instruzione
- step (s): esegue un'istruzione, entrando nelle funzioni chiamate

Comandi principali: breakpoints e watchpoints

- break (b) 42: mette un breakpoint alla linea 42 del programma
- break ordina: mette un breakpoint alla chiamata della funzione ordina
- watch (wa) somma: mette un breakpoint alla modifica della variabile somma

I breakpoint sono numerati. Un breakpoint può successivamente essere candellato (delete) disabilitato (disable) o abilitato (enable) Un breakpoint può essere condizionato. Es.

cond 2 (
$$i \ge 20 \&\& j < 0$$
)

Comandi principali: visualizzare/modificare

- print (p) <variabile o espressione>: visualizza un'espressione C (spesso nome di una variabile). Es.
 - print x
 - print p studente
 - print p studente.nome
- set <variabile> = <valore>: modifica
 contenuto di una variabile. Es.
 - **set** x = 25

Comandi principali: visualizzare stack (funzioni)

- up/down: permettono di risalire una catena di chiamate (annidate) a funzioni. Utilissimi nel caso di chiamate ricorsive.
- call <funzione>(<parametri>):
 permette la chiamate "volante" di una funzione.



- Mediante l'interfaccia grafica codeblocks è possibile attivare (quasi) tutte le funzioni illustrate, sia mediante menu che tasti (f5, f7, f8, ...)
- Per visualizzare variabili è opportuno utilizzare la finestra "watches"
- Se è installato GDB come debugger, è possibile utilizzare comandi diretti a gdb nella finestra "logs" (abilitata mediante view->logs)



- Conviene sempre inserire output aggiuntivo (printf) con puro scopo di debug
- Le prime esecuzioni andrebbero effettuate passo-passo
 - esaminando i contenuti delle variabili principali (controllando che i valori siano corretti)
 - Esaminando il flusso (l'esecuzione "passa" nelle istruzioni previste (if, for, while, chiamate a funzioni, ...



- Nel caso di programmi lunghi o esecuzioni iterative (o ricorsive) lunghe, utilizzare i breakpoint per fermare l'esecuzione nelle parti da esplorare.
- Nel caso di errori, sfruttare la possibilità di
 - Esaminare variabili o valutare espressioni
 - Nel caso in cui si voglia evitare ri-eseguire il programma dall'inizio (ma valutare eventuali correzioni "al volo"
 - Modificare il contenuto di variabili
 - Chiamare (eventualmente) funzioni

L'istruzione assert

```
Può essere estremamante utile inserire in un
programma l'istruzione:
assert (<condizione-logica>);
Fs.
assert (p->next != NULL);
assert (i \ge 0 \&\& i < MAX);
Se l'assert fallisce (l'espressione è falsa) il programma
termina l'esecuzione.
VANTAGGIO: i problemi vengono visualizzati molto
presto.
L'effetto è simile a:
if (<condizione>) {printf("errore\n");}
```